

MINISTERO DEI TRASPORTI  
FERROVIE DELLO STATO  
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, li 13/7/1950

n° L.7bis/22/1/I/101770

~~254~~  
CIRCOLARE N° 103

\*\*\*\*\*  
OGGETTO :

Circuiti di binario di  
immobilizzazione.-

UFFICIO I.E.S.

= T U T T I =

p.c.SERVIZIO MOVIMENTO

= S E D E =

p.c.SERVIZIO TRAZIONE

= F I R E N Z E =

Con la presente vengono modificate le norme, fino ad oggi in vigore, contenute nelle "Prescrizioni tecniche generali per la esecuzione degli impianti di sicurezza e segnalamento, ed. 1940 pag. 46," e nella circolare n° 81 L.7bis/22/40277 del 3/5/1939 - relativamente all'estensione dei circuiti di binario di immobilizzazione delle leva da deviatore.-

Nel caso di impiego di casse di manovra di qualsiasi tipo in corrente continua, si stabilisce che il circuito di immobilizzazione si estenda almeno o fino a 12 metri dalla punta degli aghi, se trattasi di deviatore semplice.-

Quando si abbia una comunicazione, si adotterà una distanza di metri 12 per lo scambio "A", la cui manovra avviene per prima, e di metri 24 per lo scambio "B", manovrato successivamente.

Resta inteso che, in sede di progetto dei singoli impianti, la scelta dello scambio "A" e dello scambio "B" sarà fatta in modo da garantire la massima snellezza dell'esercizio, in relazione al servizio da svolgere ed alle caratteristiche del dispositivo di armamento.-

Laddove vengano impiegate casse di manovra in corrente alternata, tipo ex-Pacilli, la distanza da prevedere sarà in ogni caso di metri 24, sia per deviatore semplice sia per i due deviatori di una comunicazione.-

Codesti Uffici, nell'esecuzione dei nuovi impianti, terranno presente che le soprastabilite estensioni dei c.d.b. sono state calcolate ammettendo una velocità dei convogli in manovra non superiore a 20 Km/ora. Quindi, nel caso particolare di impianti, per i quali vi sia ragione di prevedere velocità superiori a quella ora detta, si adotteranno delle lunghezze superiori, previo esplicito benestare di questa Sede che dovrà essere interpellata in proposito.-

L'applicazione delle presenti norme non sarà estesa agli impianti esistenti, salvo nei casi per cui esistano motivi di giustificata necessità.-

IL CAPO DEL SERVIZIO  
(Ramo Impianti Elettrici)  
F.to Ing. Pazio